

COMUNICATO STAMPA, 15 settembre 2016

Un giacimento culturale a cielo aperto.

Riapre alla città il musil - Museo del Ferro di San Bartolomeo

Dopo alcuni anni di chiusura il Museo del Ferro, **attraverso un progetto di durata triennale co-finanziato dal Comune di Brescia e dalla Fondazione Cariplo, del bando *Protagonismo culturale dei cittadini*, rinnova la sua attività** coinvolgendo e valorizzando i saperi, l'ambiente e la memoria del quartiere di San Bartolomeo, con un innovativo intreccio tra cultura e partecipazione.

In occasione della festa del quartiere di San Bartolomeo di **Sabato 17 settembre**, il Museo del Ferro offrirà a tutti i cittadini interessati, **dalle ore 18 alle ore 20, una visita guidata speciale agli spazi museali**, gestita dagli educatori dalla Fondazione musil.

In tempi recenti si è ridestata l'attenzione della politica e della cultura nei confronti delle "periferie", prive di una fisionomia riconoscibile e segnate da forti mutamenti sociali.

Di qui la proposta di ricucire il rapporto tra la città e le sue periferie. Un'operazione molto complessa che richiede l'intervento di molteplici competenze e che può avere successo solo se riesce a attivare o riattivare canali di partecipazione dal basso.

Il punto cruciale è come ottenere tale partecipazione in termini non effimeri.

E' una scommessa con cui si confronta il progetto **"Giacimento culturale a cielo aperto: quartiere di San Bartolomeo"**, promosso da Fondazione musil, Comune di Brescia – Assessorato alla partecipazione, Consiglio di quartiere San Bartolomeo, Fondazione Civiltà Bresciana, Associazione Camminando Insieme e sostenuto da Fondazione Cariplo con un contributo di 220.000.000 euro su un periodo di tre anni.

Si tratta quindi di un progetto che è ad un tempo culturale e sociale e che fa perno sul Museo del ferro di via del Manestro, ultima struttura produttiva antica presente nel quartiere, salvata grazie ad una intuizione di Monsignor Fappani e gestito attualmente da Fondazione musil, che, grazie anche al presente progetto intende rilanciarlo, in primo luogo con finalità didattiche, ma anche espositive, artistico-culturali e come spazio a disposizione delle iniziative del quartiere.

L'idea base del progetto è la costruzione di una identità riconoscibile, attiva e propulsiva, aperta sul futuro, ma attenta alla riscoperta di un passato sconosciuto, di storie molteplici, sorprendenti, lontane nel tempo e dimenticate.

fondazione musil

9, via Cairoli
25122 Brescia Italia
T. +39 030 3750663
F. +39 030 2404554
fondazione@musil.bs.it
www.musil.bs.it

museo
del ferro
107 | 111 via del Manestro
quartiere san Bartolomeo
Brescia Italia

museo
dell'industria e del lavoro
18 via del Commercio
Rodengo Saiano
Brescia Italia

museo
dell'energia idroelettrica
48 via Roma
Cedegolo Valcamonica
Brescia Italia

museo
dell'**industria**
e del **lavoro**

musil

Storie, in certi casi, che ancora offrono le loro testimonianze a cielo aperto come quelle che possono raccontare il museo del ferro, i canali, le vestigia del Lazzaretto e le altre presenze monumentali a ricordo di un borgo che aveva goduto di una sua autonomia dalla città e soprattutto di una funzione importante sul piano produttivo, sia agricolo che manifatturiero.

Al punto che, ancora a ridosso dell'avvio del processo di industrializzazione, a San Bartolomeo c'era la massima concentrazione di opifici dell'area bresciana. Questa però è solo una parte della storia che il progetto intende far scoprire e socializzare, in primo luogo attraverso il forte coinvolgimento dalle scuole primarie alle secondarie superiori.

Altre narrazioni riguardano i personaggi che, nati a San Bartolomeo se ne sono allontanati definitivamente pur mantenendo un rapporto costante con l'antico borgo, è il caso di: Melzi, Milziade Tirandi e Lino Monchieri. Ad ognuno di essi sarà dedicato un approfondimento.

Ma ci si spingerà sino al tempo presente, interloquendo e interagendo con le importanti aziende presenti nel quartiere, a partire da Ori Martin e Palazzoli, e con il plesso delle scuole scolastiche superiori, già coinvolte nel progetto, Tartaglia Olivieri, Abba Ballini e Guido Carli.

Tutte le foto sono scaricabili al link

http://www.musilbrescia.it/news/dettaglio_news.asp?id=433&pagina=undefined&filtro=undefined

fondazione musil

9, via Cairoli
25122 Brescia Italia
T. +39 030 3750663
F. +39 030 2404554
fondazione@musil.bs.it
www.musil.bs.it

museo
del ferro
107 | 111 via del Manestro
quartiere san Bartolomeo
Brescia Italia

museo
dell'industria e del lavoro
18 via del Commercio
Rodengo Saiano
Brescia Italia

museo
dell'energia idroelettrica
48 via Roma
Cedegolo Valcamonica
Brescia Italia

CONTATTI

Fondazione musil – museo dell'industria e del lavoro

Stefania Itolli: 030 3750663 – 336 397531

museo
dell'**industria**
e del **lavoro**

musil